

L'esponente di governo inaugura l'Auditorium-palestra del Liceo Classico

Audacia e speranza, il risultato sorprende la ministra Boschi

«Questo luogo rappresenta un grande granaio pubblico dove si conservano le migliori energie per affrontare il futuro»

È stata la ministra per le Riforme Maria Elena Boschi a tagliare il nastro del nuovo Auditorium adibito a palestra del liceo classico "Michele Morelli". Oltre cinquecento studenti hanno assistito all'evento che ha visto, nella mattinata di ieri, in prima fila, il sindaco Elio Costa, le principali autorità istituzionali e molti esponenti politici del territorio.

A rappresentare il mondo della scuola, il responsabile dell'Atp Rosanna Barbieri e il delegato del direttore dell'Usr Giuseppe Mirarchi. Prima che venisse dato l'avvio ai lavori, la ministra ha potuto visitare l'aula in assoluto più innovativa dell'istituto. Una classe 3.0, interamente digitalizzata che ha sorpreso non poco l'esponente del Governo, come pure la nuova palestra polifunzionale, realizzata interamente con fondi europei. «Questo è il risultato di uno sforzo immane compiuto negli anni scorsi. Abbiamo lavorato con grande dedizione a questo progetto - ha esordito il dirigente scolastico Raffaele Suppa che ha avviato i lavori -. E grazie alle risorse comunitarie siamo riusciti a coronare un sogno, facendo dell'audacia e della speranza una filosofia di vita. E i risultati sono arrivati».

Nelle prime file anche l'impresa che in pochissimo tempo ha realizzato l'impianto «invertendo un trend negativo» che contraddistingue l'intera regione. Subito dopo è stata la volta dello studente Vincenzo Valenzisi, lesto a rammentare come «la scuola sia rimasto l'ultimo baluardo contro la barbarie e l'incultura. Il mio liceo - ha aggiunto - è un istituto perfettamente all'avanguardia perché sa mantenere le sue radici innovandosi. Anche se a mio giudizio - ha chiosato - servirebbero più biblioteche e meno strumenti elettronici». Provocazione prontamente colta da Maria Elena Boschi. «La scuola - ha evidenziato - si



Oltre 500 studenti hanno seguito l'evento con attenzione ed entusiasmo

Clipped classroom

● Ricostruire i frammenti rimasti del mondo antico utilizzando gli strumenti offerti dalla tecnologia. Questo il filo d'arianna che ha caratterizzato l'incontro con la ministra Maria Elena Boschi. Il liceo "M. Morelli" ha potuto mettere in bella mostra, in una giornata che rimarrà impressa nella memoria dei più, uno dei primissimi esempi in Italia di "Clipped classroom". Una classe rovesciata secondo il modello didattico delle aule 3.0, dotate di banchi flessibili e in cui si costruisce cooperativamente il processo di insegnamento-apprendimento. È stato lì che, prima dell'inaugurazione dell'Auditorium la Boschi si è intrattenuta con gli studenti, senza lo zaino ma con un semplice tablet sul banco e con la loro docente, la prof.ssa Marino. «Il tempo a nostra disposizione non lo consente - ha detto la Boschi - ma ci sarebbe da stare qui per approfondire questo nuovo modo di lavorare in classe».

è ormai aperta alle nuove tecnologie che bisogna saper usare senza esserne dominati. E l'inaugurazione di questo Auditorium rappresenta un grande granaio pubblico in cui si mettono insieme le riserve, conservando le migliori energie per affrontare le sfide del futuro». E ancora: «Sono felice di essere qui, in una delle scuole più antiche della Calabria che rappresenta un'eccellenza per la sua modernità, dove si leggono e si studiano materie che sono nutrimento dell'anima».

Dall'istruzione classica ai temi di più stringente attualità il passo è stato breve. Nessun riferimento esplicito, ovviamente, al referendum, ma all'attuale contingenza socio-economica è alla necessità di cambiare. «Usciamo da un periodo di crisi economica profonda - ha concluso la Boschi -. Occorre ricucire le ferite, in vista di cambiamenti profondi. Quando soffia il vento del cambiamento non bisogna lasciarlo fuori, ma andare incontro al futuro imparando a sognare ad occhi aperti». Parole pronunciate tra gli applausi degli allievi del liceo classico e del liceo artistico che le hanno regalato un dipinto con il suo ritratto. «Il primo - ha esclamato la Boschi - che conserverò per sempre». ◀ (t.f.)



Il taglio del nastro. Il preside Raffaele Suppa, la ministra Maria Elena Boschi, Gianmarco Macrì, il sindaco Elio Costa ed Enzo Bruno presidente della Provincia di Catanzaro